

solve il problema della confrontabilità fra Paesi, poiché risente fortemente della loro diversa distribuzione del reddito». E, avvalendosi di altre rilevazioni, l'economista sostiene che non si capisce per quali ragioni il personale della scuola non dovrebbe « risentire di questa minore capacità del sistema italiano a farsi "retribuire" sui mercati internazionali ». Conclusivamente Vignocchi sottolinea: « In definitiva, dire che gli insegnanti italiani sono pagati poco non ha grande significato. Anche i lavoratori dell'industria, seguendo lo stesso criterio, sono pagati poco. Ma abbiamo le risorse per aumentare le retribuzioni di tutti? » —:

se il Ministro condivida questo singolare ragionamento e, soprattutto, la conclusione provocatoria che ha consentito al quotidiano di intitolare l'articolo con « L'Italia non può permettersi di pagare stipendi europei »;

se, invece, non si condivida tale impostazione, si chiede quali programmi pluriennali si intendano impostare per colmare effettivamente il divario tra le retribuzioni lorde, orari o nella scuola secondaria inferiore e superiore esistente tra insegnanti italiani e insegnanti degli altri paesi dell'Unione Europea. (4-32108)

\* \* \*

*TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

oggi gli istituti bancari operano in piena libertà e senza ritegno, fanno quel che vogliono, per non parlare delle spese addebitate alla clientela;

si verifica — approfittando della situazione dei clienti — che alcune banche addirittura per un assegno su piazza calcolino la valuta non più a due giorni, ma a sei giorni lavorativi;

cosicché si è verificato che un cliente si è visto assegnare la valuta per un assegno su piazza (Roma su Roma) dal 18 ottobre giorno dell'operazione al 26 ottobre —:

se tutto ciò non si ritenga scorretto e se non vi sia anche una violazione del codice penale, in quanto si potrebbe anche parlare di truffa;

se non si voglia determinare la obbligatorietà della indicazione del giorno della valuta sulla ricevuta dell'avvenuto versamento;

quali disposizioni e quali controlli si intendano effettuare affinché non si permetta alle banche (che oggi fanno quel che vogliono) di praticare scandalose operazioni verso la propria clientela ed in modo subdolo;

se il Governo ritenga sia il caso di tutelare i cittadini oggi vessati in modo indegno dalle banche. (4-32113)

\* \* \*

*TRASPORTI E NAVIGAZIONE*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CIAPUSCI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il 25 agosto 2000 i maggiori quotidiani e telegiornali hanno dato ampio risalto alla notizia che molte macchine che erano state caricate sul treno per il trasporto da Taormina a Milano sono state danneggiate e saccheggiate da ignoti;

dai media si apprendeva anche che il convoglio era stato costretto ad una sosta durante il tragitto; i cittadini che hanno usufruito di questo servizio avevano inteso probabilmente evitare anche i normali rischi che il viaggio su strade ed autostrade comporta;

il trasporto dei veicoli su strada ferata soprattutto per i lunghi viaggi comporta oltre che un inquinamento notevolmente inferiore, minori rischi durante il tragitto, consumi pressoché inesistenti, minori costi e minor inquinamento;

tutti i paesi europei stanno puntando sulla connessione ferrovia-strada per l'incremento dei trasferimenti e della movimentazione delle merci poiché l'intermodalità assicura il futuro dei trasporti in Europa;

l'Italia rappresenta nel traffico ferroviario europeo intermodale il fanalino di coda;

episodi come quello accaduto lo scorso agosto di certo non incrementano l'utilizzo di questa alternativa di trasporto —:

se corrisponda al vero che il convoglio abbia effettuato una sosta non prevista e se sì per quale motivo;

se esistano dei sistemi di controllo sui treni adibiti al trasporto dei veicoli e se gli stessi siano in balia di tutti gli eventi durante il trasporto;

qualora i controlli fossero stati predisposti chi ne fosse responsabile e per quale motivo non siano eseguiti con la massima diligenza;

chi debba corrispondere ai danni subiti dall'utenza in merito a questo episodio. (5-08380)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALOI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Reggio Calabria è, di continuo, penalizzato dalla soppressione di

voli da e per Roma oltre che da e per Bergamo, mentre il volo per Milano viene collocato in un orario assurdo;

è stato più volte sottolineato, dall'interrogante, come, al contrario, una zona così ricca di potenzialità richiederebbe una maggiore considerazione da parte delle compagnie aeree, specialmente dell'Alitalia, invece di essere penalizzata dal punto di vista della soppressione e della frequenza dei voli e degli orari;

da recenti incontri tra la Sogas e le compagnie aeree si è registrata la possibilità della realizzazione di collegamenti aerei tra Reggio Calabria e Malta —:

come sia compatibile, con siffatta situazione, anche l'assenza di voli tra Reggio Calabria e Bologna e tra Reggio Calabria e Torino, nonostante le reiterate richieste, avanzate in tal senso. (4-32109)

ALOI, SELVA, NAPOLI e COLOSIMO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per conoscere — premesso che:

da qualche giorno è bloccato l'aeroporto dello stretto di Reggio Calabria a causa di un fulmine che ha colpito l'antenna della radio-assistenza dell'aerostadio, mandando in tilt le apparecchiature elettroniche della relativa sala di controllo —:

le ragioni per cui stranamente non abbia funzionato il sistema di protezione contro le scariche atmosferiche, essendo veramente assurdo che possa accadere un evento di questo tipo che avrebbe potuto provocare disastri ove si fosse verificato — come purtroppo stava accadendo — nel momento dell'atterraggio di qualche aereo nell'aeroporto « T. Minniti » di Reggio;

se non ritenga di dovere avviare una tempestiva indagine volta ad accertare i termini della questione individuando eventuali responsabilità per procedere, contestualmente, al ripristino delle relative strumentazioni, evitando ulteriori rilevanti di-

sagi ai passeggeri che, allo stato, sono costretti a raggiungere l'aeroporto di Lamezia Terme, distante oltre cento chilometri dalla città di Reggio;

quali assicurazioni si possano dare per scongiurare il ripetersi di eventi che, oltre a costituire un fatto di grande pericolo per l'incolumità degli stessi operatori della torre di controllo, tante difficoltà ha provocato agli utenti e preoccupazioni per l'incidenza negativa che determinerebbe a livello di realtà economica nelle città e province di Reggio e Messina e della Calabria tutta. (4-32110)

### **Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta orale Aloi n. 3-04493 del 22 ottobre 1999, in interrogazione a risposta scritta n. 4-32109;

interrogazione a risposta orale Aloi n. 3-04699 del 25 novembre 1999, in interrogazione a risposta scritta n. 4-32110.